

A caccia di paesaggi nel mondo

Conoscere il proprio paesaggio favorisce il senso di appartenenza, ma pur sempre nella consapevolezza e nel rispetto di quello degli altri. Il paesaggio, inoltre, rafforza l'identità geografica individuale e la mette contestualmente in comunicazione – e non in opposizione! – con quelle altrui. Scopriamo che la bellezza dei paesaggi è connessa alla diversificazione di forme e di espressioni del rapporto tra uomo e ambiente: prendiamo coscienza dell'importanza di tutelare il Patrimonio ambientale e culturale.



Per approfondire:
www.giuntiscuola.it
> Sesamo didattica
interculturale > Scuola
multiculturale > Punti
di vista > il paesaggio
come mediatore
interculturale

Il concetto di paesaggio ha valenze formative di cittadinanza

Le foto degli altri consentono di vedere con occhi nuovi ciò che è dato per scontato

Con gli occhi degli altri

Chiediamo a ogni alunno di raccontare il proprio paesaggio di vita attraverso 10 scatti fotografici ripresi in modo autonomo, con inquadrature scelte personalmente e dal punto di vista soggettivo (*autophotography*). In classe, condividiamo il materiale fotografico portato su supporto cartaceo o in formato digitale e visioniamolo insieme: facciamo scambiare le fotografie di ciascuno, osserviamole, commentiamo le diverse percezioni.

Chiediamo all'autore o all'autrice perché quei dati elementi del paesaggio siano per loro più importanti e quali ragioni lo/la abbiano portato a privilegiare una determinata prospettiva di ripresa. I bambini intervistati dai compagni potranno dire, per esempio: "Ho fotografato il lago perché per me ha un grande valore: infatti è un posto di cui ho ricordi piacevoli e poi mi dà un senso di libertà. Ho scelto l'inquadratura dall'alto proprio perché per me comunica meglio questa idea".

Guidiamo lo scambio e l'ascolto reciproco, valorizziamo il contributo di tutti e di ciascuno/a. Infine, distribuiamo la **SCHEDA**.

Il paesaggio... esploso!

Leggiamo ad alta voce le schede e individuiamo alcuni elementi del paesaggio messi in evidenza da molti bambini e da questi ultimi fotografati e/o scoperti. Sviluppiamo la riflessione effettuata insieme sulla pluralità dei punti di vista e sul

Costruire rapporti

Se in classe ci sono alunni stranieri, utilizziamo lo strumento dell'*autophotography* per incrementare la loro conoscenza del nuovo luogo di vita. In tal modo possiamo aiutare i bambini a costruire con esso un più solido rapporto, basato anche sulla presa di coscienza delle tante opportunità offerte in termini di servizi e di spazi.

differenti valore che ciascuno di noi attribuisce a un determinato elemento del paesaggio. Per esempio, facciamo notare come il lago, scelto come soggetto della fotografia di uno di noi per la sua capacità a rimandare all'idea di libertà, abbia, invece, un valore:

- economico, per coloro i quali hanno la famiglia che gestisce un bar sulle sue sponde;
- sportivo-turistico, per chi ci va a pescare o effettua sport lungo la riva ecc.

Guidiamo i bambini a rendersi conto di come ogni componente del paesaggio abbia più di un valore a seconda del punto di vista di chi la osserva e la vive o della dimensione che viene posta in primo piano.

Chiediamo ai bambini di disegnare il paesag-

SCHEDA: Riscopriamo il paesaggio

• Completa la tabella come indicato nell'esempio.

- Nella colonna di sinistra elenca 5 elementi o caratteristiche del paesaggio che non avevi mai notato.
- Nella colonna di centro descrivi la scoperta che hai fatto grazie alle fotografie e ai racconti dei tuoi compagni.
- Nella colonna di destra scrivi il nome del compagno o della compagna che ti ha fatto fare questa interessante scoperta.

ELEMENTI fotografati	SCOPERTA fatta	Grazie a...
Esempio: Panchine e tavoli del lungo lago	Non avevo mai notato che sulla sponda del lungolago ci fossero delle panchine e dei tavoli che usano gli anziani per giocare a carte.	Davide
.....
.....
.....
.....
.....

UTILIZZARE GLI STRUMENTI DELL'OSSERVAZIONE INDIRETTA (FOTOGRAFIE) PER RISCOPRIRE IL PROPRIO LUOGO DI VITA. PRENDERE COSCIENZA DELL'IMPORTANZA DELL'ALTRUI VISIONE PER ARRICCHIRE LA PROPRIA CONOSCENZA DEL PAESAGGIO.

gio ripreso e di farlo “esplodere” (**Fig. 1**), ossia di scrivere accanto ad alcune componenti i valori di cui esse sono espressione, messi in luce dal confronto e dalle riflessioni effettuate.

Qui e altrove

Cerchiamo di:

- far prendere consapevolezza agli alunni dell'estrema varietà dei paesaggi terrestri;
- favorire la loro fascinazione a tale diversità;
- far loro comprendere come essa sia espressione della differente modalità con cui il genere umano si rapporta con l'ambiente nel tempo;
- far cogliere l'importanza di rispettare e di tutelare questa diversità bio-culturale, in quanto custode dell'identità e della memoria di un popolo.

Chiediamo ai bambini se abbiano visto paesaggi in altre parti del mondo simili a quello di qui e appena “fatto esplodere” e promuoviamo la messa in comunicazione tra il paesaggio di qui e quelli d'altrove. Rendiamo protagonisti tutti gli alunni in modi diversi: a quelli che vengono da altri Paesi chiediamo di portare a scuola delle foto del luogo d'origine; a coloro che hanno effettuato viaggi all'estero da turisti, domandiamo di condividere con noi alcuni loro scatti ripresi durante le vacanze; a chi, infine, non rientra in nessuna di queste categorie, chiediamo di farsi accompagnare dai genitori a un'agenzia e di raccogliere *dépliant* con immagini di paesaggi di luoghi lontani e sconosciuti.

Mettiamo insieme le foto: organizziamo la classe in piccoli gruppi, ciascuno composto da esponenti di ogni categoria di “viaggiatori” considerati, e, in un primo momento, invitiamoli a effettuare delle comparazioni tra le immagini del paesaggio di qui e d'altrove, per rilevare somiglianze e differenze.

Cacciatori di paesaggi

Proponiamo un gioco. Diciamo di calarsi nel ruolo di un gruppo di cacciatori e cacciatrici di paesaggi. Lanciamo delle “battute di caccia ai paesaggi” regolate da un criterio di ricerca, ogni volta diverso. Per esempio, potremo dichiarare il comando “Trovate tutti i paesaggi montuosi (o agricoli, costieri, collinari ecc.) del mondo che potete”; oppure “Individuate tutte le immagini relative ai paesaggi di città grandi” ecc. Di volta in volta, ogni gruppo dovrà “andare a caccia dei paesaggi”, ritagliando dai *dépliant* di viaggio e selezionando dalle altre immagini a disposizione quelle coerenti con il criterio enunciato.

Nella ricerca possiamo anche mettere a disposizione una postazione internet da far utilizzare a turno ai gruppi per aumentare il numero dei paesaggi cacciati.

Alla fine di ogni battuta di caccia, raccogliamo tutte le immagini di “paesaggi-preda” e disponiamole su un cartellone murale, avendo cura di indicare in didascalia il Paese del mondo in cui si trovano.

Proponiamo diverse “battute di caccia”: concluso il gioco, osserviamo le raccolte di paesaggi ordinate sul cartellone: riflettiamo sui loro elementi caratterizzanti e facciamo notare che, pur insediandosi in ambienti simili dal punto di vista morfologico e/o climatico, gli esseri umani abbiano forgiato paesaggi sensibilmente differenti. Guidiamo i bambini a capire che la diversificazione è determinata dalla modalità con cui ci si rapporta con la natura, che varia anche in rapporto a fattori culturali.

Per concludere

Localizziamo i “paesaggi cacciati” su un planisfero in modo tale da ampliare le carte mentali dei bambini ed estenderle al mondo ricorrendo agli strumenti geografici dell'osservazione indiretta. Se abbiamo un computer collegato al web, elaboriamo il nostro planisfero grazie al software gratuito di **Google My Maps**, che consente l'inserimento di immagini su una carta geografica.

Una volta completata la localizzazione, osserviamo il lavoro finito: apriamo un confronto conclusivo teso a ribadire la bellezza dei paesaggi legata alla loro diversità e invitiamo i bambini a riflettere sull'importanza di tutelarla.

Alterniamo fonti differenti e varie modalità di organizzazione della classe



Per **Google My Maps**:
www.google.com/maps/d/

Fig. 1 Esempio di “esplosione” di alcune delle componenti naturali di un paesaggio.

